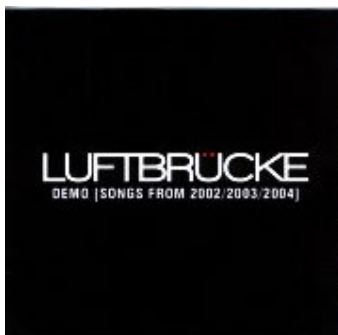


## Luftbrücke – „*Demo (Songs from 2002/2003/2004)*“ (Autoproduzione – 2005)



Dietro al nickname **Luftbrücke** c'è il genio intraprendente di **Elia Mercanzin**, completo artista autodidatta che con questo demo raccoglie il meglio della sua (auto) produzione, presa dai suoi due lavori “**Scratch from the surface**” del 2003, e “**From November to October**” del 2004; trattasi di lavori “virtuali”, che mai hanno visto il supporto fisico, perché **Luftbrücke** è il prototipo dell'artista multimediale e tutti i suoi brani sono scaricabili dal sito internet.

La musica di **Luftbrücke** è indie-rock ben curato dalle forti venature post-wave, arrangiata in maniera canonica, ortodossa, invitante all'ascolto.

Molti i riferimenti presenti nel demo che gira nel mio lettore, ma chissà quanti altri volendo si potrebbero ricercare nelle otto tracce di questa compilazione: c'è l'influenza cupa delle band alternative americane in “**Perfect Day**” e “**Moist Virginia**”, un impatto più morbido, soft ed introspezzivo è presente in “**Original Sin**”, mentre “**You'd know**” mostra la perfetta applicazione dei canoni standard del rock moderno. Una scrittura quasi à-la **M. Gore** dell'ultimo periodo caratterizza “**Before I close my eyes**” con le sue arie sospese e “**Devotion**”, con i sampler che conferiscono un'aria molto '90.

A chiusura del “disco” un'accoppiata di brani in italiano, caratterizzati da un feeling alquanto noir: la straziante ballata composta “**Se non respiro**” e la tristissima vicenda de “**Il Rimedio**”.

Da quanto ho capito da questo *pamphlet*, le capacità tecniche ed espressive di **Luftbrücke** sono buone; l'unico punto debole notato nell'ascolto di questa compilation (che in quanto tale è comunque riduttiva) è probabilmente una tendenza ad appiattirsi verso standard compositivi già logori: un peccato veniale per un artista dal potenziale superiore alla media.

*Antonio de la Squeva*

Link: [www.luftbrücke.com](http://www.luftbrücke.com)